

Repertorio numero 6003 Raccolta numero 2767 -----

----- **VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA** -----

----- **"Fondazione Pontirolo ONLUS Intercomunale"** -----

----- **REPUBBLICA ITALIANA** -----

Il giorno ventisette maggio duemilatredecim -----

----- 27.05.2013 -----

in Assago, in un locale della Fondazione Pontirolo ONLUS Intercomunale, in Via Volta n. 4, alle ore dieci minuti quindici -----

Avanti a me **Dott. Giuseppe Antonio Michele Trimarchi**, notaio in Milano, con studio alla via Cordusio n. 2, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese -----

----- E' PRESENTE IL SIGNOR -----

- **Longo Giuseppe Alberto**, nato a Brindisi il 16 maggio 1948, codice fiscale: LNGGPP48E16B180E, per la carica domiciliato presso la sotto indicata sede della Fondazione, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Pontirolo ONLUS Intercomunale", con sede legale in Assago (MI), località Cascina Pontirolo, codice fiscale: 97305410157, ente giuridico riconosciuto dalla Regione Lombardia, Iscrizione Reg. Lomb. n. 1553. -----

Io notaio sono certa dell'identità personale, qualifica e poteri del costituito, il quale mi dichiara essere qui riunito il Consiglio di Amministrazione del predetto Ente, convocato, in questo giorno, luogo ed ora, per discutere e deliberare sulle materie iscritte al seguente -----

----- ORDINE DEL GIORNO -----

1. modifiche statuto e deliberazioni inerenti e conseguenti. -----

Il Componente mi richiede, pertanto, di redigere il verbale della presente riunione. -----

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue. -----

Ai sensi di statuto, assume la presidenza il costituito, il quale rileva e fa constare: -----

- che la presente riunione è stata convocata, sussistendone i presupposti, ai sensi dello statuto vigente; -----

- che sono presenti, oltre ad esso componente consigliere Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori: -----

- **Pansini Claudio**, nato a Spinazzola (BA) il 07 gennaio 1963, residente a Buccinasco, via Guido Rossa n. 30, codice fiscale: PNSCLD63A07I907P; -----

- **Pasquini Antonella Maria Giovanna**, nata a Milano il 07 settembre 1961, residente in Corsico, via Visconti di Modrone n. 6, codice fiscale: PSQNNL61P47F205E; -----

- **Cinque Vincenzo**, nato a Milano il 07 febbraio 1945, residente in Cesano Boscone (MI), via F.lli Rosselli n. 5, codice fiscale: CNQVCN45B07F205N; -----

- **Stellato Salvatore**, nato a Napoli il 08 agosto 1948, residente in Abbiategrasso (MI) via Collodi n. 6, codice fiscale: STLSVT48M08F839C; -----

- che sono inoltre presenti i membri del Collegio dei Revisori dei Conti in persona dei Signori: -----

dott. Carlo Rampini, nato a Rho (Mi) il 15 aprile 1971 e residente in Porto San Giorgio Via Martiri di Cefalonia 13; -----



**Notaio
Giuseppe am
Trimarchi**

Registrato a Milano 6
il 28/05/2013
n. 12102
serie 1T
€ 213,00



dott. Bellini Monica nata a Bergamo il 31 luglio 1967, e residente in Opera (Mi) Largo Rovedine 18; -----

risulta invece assente il revisore dott. William Donati, assente giustificato; -----

- che è, infine presente, il Direttore Amministrativo della Fondazione, Maria Rosa Osio, nata a Villachiera (BS) il 20 settembre 1949, residente a Corsico (MI) viale Liberazione 36; -----

- che è stata accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti; ---

- che i presenti sono in grado di percepire perfettamente gli eventi oggetto di verbalizzazione. -----

Tutto ciò constatato, il Presidente dichiara, con l'assenso di tutti gli intervenuti, la riunione validamente costituita ai sensi dello statuto della Fondazione, e pertanto la invita a svolgere l'ordine del giorno quale sopra riportato. -----

Prende la parola il Presidente, il quale illustra al Consiglio l'opportunità di procedere alla modifica dello statuto della Fondazione, onde rendere la struttura della Fondazione sempre più aderente alle finalità istituzionali, per un sempre maggiore e concreto perseguimento delle medesime, conferendo alla stessa un assetto organizzativo interno più aderente alla realtà operativa dell'ente. -----

A questo punto il Presidente illustra dettagliatamente al Consiglio le proposte di modifica statutaria precisando che esse consistono nella riformulazione degli artt. 16 - 17 - 18 al fine di individuare l'organo competente a deliberare le modifiche statutarie, lo scioglimento e la devoluzione dell'ente, che, dalla data di efficacia della deliberanda modifica statutaria, spetterà al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere della Conferenza dei Sindaci. -----

In particolare, le proposte modifiche sono le seguenti: -----

* all'articolo 16, aggiungendo il seguente periodo: "10) deliberare le modifiche dello statuto della Fondazione, lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio, sentito il parere della conferenza dei sindaci"; -----

* all'articolo 17, aggiungendo, dopo la parola "Fondazione" e prima delle parole "- adempiere ad ogni altro compito di natura gestionale" il seguente periodo: "- compiere, su delega del Presidente, operazioni bancarie connesse alla gestione dell'ente"; -----

*all'articolo 18, sostituendo il punto "4" con il seguente: "4. esprime il parere sulle modifiche statutarie e sullo scioglimento della Fondazione e devoluzione del patrimonio deliberate dal consiglio di amministrazione;".

Udita l'esposizione del Presidente, il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità, con voto espresso per appello nominale, -----

----- DELIBERA -----

a) di approvare le modificazioni dello statuto della Fondazione, nel senso e nel tenore emerso dalla discussione; -----

b) di adottare, quindi, il testo di statuto che debitamente sottoscritto dal comparente e da me Notaio, al presente verbale si allega sotto la lettera "A"; -----

c) di conferire al Presidente della Fondazione e, disgiuntamente, ai Consiglieri di Amministrazione, ogni potere e facoltà per l'attuazione pratica

delle deliberazioni adottate, ivi compresa la facoltà di apportare all'allegato statuto tutte le modifiche ed integrazioni che fossero eventualmente richieste dalle Autorità competenti in sede di approvazione definitiva delle modifiche al citato testo statutario; -----

d) di prendere atto che, per quanto occorrente, il presente verbale, unitamente all'allegato, dovrà essere comunicato a cura del Presidente della Fondazione alla Conferenza dei Sindaci per l'approvazione, conformemente a quanto previsto dallo statuto nella versione ancora vigente alla data odierna. -----

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente chiude la presente riunione alle ore dieci minuti trentacinque -----

*** -----

Le spese del presente verbale e sue consequenziali sono a carico della Fondazione. -----

Si richiedono le agevolazioni in materia di imposta di registro previste dall'art. 19 e dall'art. 22 n. 1 lettera b) del D.L. 4 dicembre 1997 n. 460.

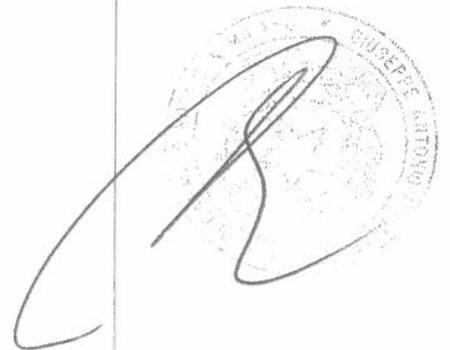
La parte mi dispensa dalla lettura di quanto allegato. -----

Io notaio ricevo il presente atto che è stato dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me Notaio completato di mio pugno e letto al comparente che lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore dieci minuti trentacinque -----

Occupi un foglio per quattro facciate fin qui -----

F.TO LONGO GIUSEPPE ALBERTO -----

GIUSEPPE ANTONIO MICHELE TRIMARCHI NOTAIO -----

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "GIUSEPPE ANTONIO MICHELE TRIMARCHI" around the perimeter and "NOTAIO" in the center.

Allegato "A" al n. 6003/2767 Rep. -----

STATUTO DELLA "FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE" -----

----- - CAPO I - ORIGINE E SCOPI DELLA FONDAZIONE - -----

----- ART. 1 - DENOMINAZIONE -----

Ai sensi dell'art. 12 e seguenti del Codice Civile è costituita la fondazione denominata "Fondazione Pontirolo Onlus Intercomunale" con sede legale ad Assago (Mi) in località Cascina Pontirolo nell'immobile concesso in comodato dai comuni fondatori. -----

La fondazione non persegue finalità di lucro. -----

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 10 e seguenti del D. Lgs. 4/12/1997 n. 460 la Fondazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima. -----

Sono fondatori i legali rappresentanti dei Comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico e Trezzano sul Naviglio, ciascuno in rappresentanza delle seguenti quote: -----

Corsico	41,6%	-----
Buccinasco	23,3%	-----
Assago	11,7%	-----
Cesano Boscone	11,7%	-----
Trezzano sul Naviglio	11,7%	-----

----- ART. 2 - ENTE MORALE -----

La Fondazione è ente giuridico riconosciuto dalla Regione Lombardia (Iscr. Reg. Lomb. 1553). -----

----- ART. 3 - SCOPI ISTITUZIONALI -----

La Fondazione opera nei settori della beneficenza, dell'assistenza sociale e sanitaria e della formazione. -----

La Fondazione ha per scopo di provvedere, con le rendite del proprio patrimonio destinate all'atto di fondazione e con quelle che potessero comunque altrimenti pervenirle, all'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari direttamente o indirettamente a favore delle persone anziane che si trovino in stato di bisogno e siano residenti in Lombardia. -----

La Fondazione può offrire servizi nel campo sociale, sanitario e socio-sanitario, a favore dei minori in stato di disagio, delle persone di qualunque età affette da disabilità psico-fisica, residenti nei Comuni fondatori e stipulare convenzioni con ciascun Comune fondatore per la gestione di singoli servizi. -----

La Fondazione può inoltre, d'intesa e su delega dei Comuni fondatori e/o appartenenti al competente distretto sanitario della ASL Milano 1, assumere il coordinamento del piano di zona ex legge 328/2000 e, ove appositamente delegata, gestire in forma diretta o indiretta i relativi servizi. Per lo svolgimento di tali funzioni la Fondazione può avvalersi di personale e strutture dei Comuni deleganti tenendo apposta e specifica contabilità delle entrate ed uscite relative all'interno del proprio bilancio. -----



La Fondazione assume, in forza della delega dei Comuni, la titolarità del rapporto nei confronti dell'ASL, per tutto quanto concerne l'attuazione della normativa nazionale 328/2000 e la disciplina regionale in merito al sistema integrato di interventi e servizi sociali. La Fondazione, nell'attuare il proprio scopo statutario, garantisce prioritariamente le persone svantaggiate residenti nei Comuni fondatori e/o deleganti.

La Fondazione nell'ottemperare al proprio scopo, ha esclusivo fine di solidarietà sociale.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle proprie dello scopo istituzionale ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.

Le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture dell'Ente saranno disciplinati da uno o più regolamenti esecutivi che, dopo la relativa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, saranno trasmessi all'Autorità di Vigilanza.

ART. 4 - IL PATRIMONIO

Il patrimonio per la realizzazione dello scopo statutario è garantito dai soci fondatori secondo quanto fissato nell'atto costitutivo.

Oltre che dalle liberalità dei Fondatori, il patrimonio è costituito da ogni bene mobile o immobile, da erogazioni, contributi, donazioni da parte di Enti pubblici e Privati e da persone fisiche e da sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali a patto che tali elargizioni siano destinate comunque ad accrescere il patrimonio della Fondazione e consentirle di raggiungere i fini statutari.

ART. 5 - MEZZI FINANZIARI

La Fondazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo:

- 1) rendite patrimoniali;
- 2) contributi di persone fisiche e giuridiche sia pubbliche che private;
- 3) proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;
- 4) rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni.

Le risorse per l'attuazione della legge 328/2000 sono garantiti dai Comuni deleganti e dall'ASL competente per territorio.

Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

E' vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione nonché di fondi e riserve o di capitale durante la vita dell'organizzazione, salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge e comunque nel rispetto dell'art. 10 6° comma del D. Lgs. n. 460/1997.

ART. 6 - SERVIZI EROGATI

L'identificazione dei servizi e delle prestazioni è effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto degli scopi statutari sulla base di proprie valutazioni in ordine agli interventi stimati di mag-

gior utilità sociale. I criteri per l'accesso ai servizi o alle prestazioni erogate dall'Ente sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione così come le modalità di organizzazione e funzionamento dei servizi.

Per l'assistenza morale e materiale degli assistiti che verranno accolti in presidi gestiti in forma diretta o indiretta dalla Fondazione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione potrà stabilire le norme relative in apposito regolamento.

CAPO II - ORGANI DELLA FONDAZIONE

ART. 7 - ORGANI DELL'ENTE

Sono organi della Fondazione:

- 1) il Presidente
- 2) il Consiglio di Amministrazione
- 3) il Collegio dei Revisori dei Conti
- 4) la Conferenza dei Sindaci.

ART. 8 - DIRETTORE AMMINISTRATIVO

La Fondazione per le funzioni gestionali e di supporto al Presidente, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Revisori e alla Conferenza dei Sindaci, si avvale della collaborazione di un Direttore Amministrativo che assume le funzioni previste dal presente statuto - art. 17 - e recepite in apposito regolamento.

ART. 9 - IL PRESIDENTE

Il Presidente della Fondazione, che deve far parte del Consiglio di Amministrazione, è nominato dalla Conferenza dei Sindaci, a rotazione a valere dei Comuni Fondatori, tra componenti del Consiglio di Amministrazione con il sistema del voto ponderato con almeno l'80% dei componenti.

Se dopo tre votazioni da assumersi in sedute separate non sarà raggiunta tale maggioranza, il Presidente sarà nominato con la maggioranza assoluta dei voti ponderati dei componenti.

Il Presidente della Fondazione dura in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione.

ART. 10 - FUNZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio.

Spetta al Presidente:

- 1) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
- 2) convocare e presiedere le adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- 3) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- 4) sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente;
- 5) esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'istituto;
- 6) assumere, nei casi di urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento della Fondazione e spettanti al Consiglio di Amministrazione.



strazione sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo entro il termine improrogabile di venti giorni dalla data di assunzione del provvedimento; -----

7) concludere contratti, disporre spese, assumere impegni fino ad un importo massimo di Euro 2.500,00 (duemilacinquecento virgola zero zero) fatta salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con Delibera del Consiglio di Amministrazione; -----

8) in caso di impedimento o assenza del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente nominato sempre tra componenti il Consiglio di Amministrazione con le stesse modalità previste per la figura del Presidente. In caso di cessazione dalla carica o dimissioni, la Conferenza dei Sindaci, secondo le modalità previste al primo comma dell'art. 9, provvede alla nomina del nuovo Presidente entro i trenta giorni successivi alla cessazione dalla carica o alle dimissioni. -----

----- ART. 11 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -----

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri nominati dai Comuni fondatori per la durata di 3 anni, a decorrere dalla data di insediamento dell'organo. Il Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del Presidente uscente. La prima seduta del Consiglio di Amministrazione è convocata dal Sindaco del Comune di Assago. -----

ART. 12 - DURATA E RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -----

I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica fino alla data di naturale scadenza dell'organo di amministrazione. Gli stessi possono comunque essere sempre revocati dal Sindaco del Comune che li ha nominati. In tal caso il componente subentrante rimane in carica per un periodo non superiore a quello nel quale sarebbe stato in carica il membro sostituito. -----

La ricostituzione del Consiglio di Amministrazione deve avvenire entro tre mesi dalla data di scadenza del precedente Consiglio di Amministrazione. -----

--- ART. 13 - DIMISSIONI E CESSAZIONE DEI CONSIGLIERI ---

In caso di dimissioni di uno dei consiglieri, dopo la presa d'atto da parte del consiglio di Amministrazione, il Presidente ne dà comunicazione al soggetto titolare della competenza alla nomina affinché provveda alla sostituzione; analoga comunicazione deve essere fatta in caso di cessazione dall'incarico per altre cause dopo la relativa presa d'atto da parte dell'organo di Amministrazione. -----

I consiglieri nominati in surroga rimangono comunque in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione. Le dimissioni della maggioranza dei componenti l'organo di amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero collegio. -----

-- ART. 14 ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE --

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte l'anno; si raduna inoltre ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente sia per richiesta scritta e motivata di almeno due Consiglieri. -----

Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, inviato tempestivamente al domicilio dei Consiglieri entro 3 giorni prima delle sedute ordinarie e almeno 24 ore prima in caso d'urgenza.

In caso di urgenza con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime, il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

ART. 15 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono, compreso il Presidente o chi lo sostituisce, e con il voto ponderato favorevole della maggioranza degli intervenuti ai sensi delle percentuali di cui all'art. 1; le votazioni si svolgono a voto palese per appello nominale salvo quelle attinenti a persone fisiche, tali votazioni hanno sempre luogo a voto segreto. E' richiesta invece una maggioranza assoluta ponderata dei componenti (almeno il 50,01% dei voti ponderati) per l'approvazione dei seguenti argomenti:

- 1) eventuali manutenzioni straordinarie o interventi della struttura del valore di oltre Euro 50.000,00 (cinquantamila/zerozero);
- 2) destinazione degli eventuali utili o avanzi per gli scopi istituzionali;
- 3) approvazione del Regolamento di organizzazione contenente funzioni e compiti del Direttore Amministrativo.

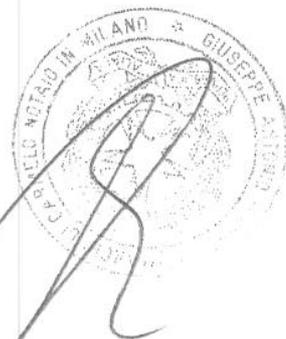
In caso di votazione che consegua parità di voti avrà prevalenza il voto del Presidente. Le delibere ed il verbale dell'adunanza sono firmati dal Presidente e dal Direttore Amministrativo.

Quando qualcuno degli intervenuti si allontani o ricusi di firmare ovvero non possa firmare, ne viene fatta menzione nel verbale dell'adunanza.

ART. 16 - COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- 1) la nomina del Direttore Amministrativo, previa informazione preventiva alla Conferenza dei Sindaci, con le modalità di votazione per quest'ultimo previste dal successivo articolo 18, così come recepite in apposito Regolamento;
- 2) la redazione e l'approvazione del bilancio o del rendiconto annuale, secondo quanto previsto dal D. Lgs. N. 460/1997 che dovrà essere presentato entro 30 (trenta) giorni dalla sua approvazione alla Conferenza dei Sindaci;
- 3) la predisposizione del Piano Annuale di Intervento da sottoporre, entro la fine di febbraio di ogni anno, all'approvazione della Conferenza dei Sindaci;
- 4) deliberare in merito alle azioni da promuovere o sostenere davanti all'autorità giudiziaria od altre giurisdizioni speciali;
- 5) deliberare in merito all'assunzione del personale e sulle disposizioni per la disciplina ed il funzionamento dei presidi e sul regolamento disciplinare del personale;
- 6) deliberare sui lavori e forniture per un importo superiore a Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/zero zero) salva la possibilità



di aggiornamento di tale importo con delibera del Consiglio di Amministrazione; -----

7) deliberare sull'acquisto ed alienazione di immobili, sulla contrazione di mutui e loro estinzione; sulle transazioni e su qualunque atto di disponibilità del patrimonio non immobiliare dell'Ente per un importo superiore a Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/zero zero), salva la possibilità di aggiornamento di tale importo con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione; -----

8) deliberare la presa d'atto delle dimissioni, della cessazione dei Consiglieri e della loro surroga; -----

9) presentare una relazione sull'andamento gestionale e finanziario alla conferenza dei Sindaci entro il mese di febbraio di ogni anno; -----

10) deliberare le modifiche dello statuto della Fondazione, lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio, sentito il parere della conferenza dei sindaci. -----

----- ART. 17 - DIRETTORE AMMINISTRATIVO -----

Il Direttore Amministrativo viene nominato dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza di cui all'art. 9, previa informazione alla Conferenza dei Sindaci, ed ha competenze gestionali. -----

Le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione sono disimpegnate dal Direttore Amministrativo. -----

Il Direttore Amministrativo, provvede alla stesura ed alla registrazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza od impedimento tali operazioni saranno affidate ad un consigliere designato da chi presiede l'adunanza. -----

Al Direttore Amministrativo spetta anche il compito di: -----

- coadiuvare il Presidente nella predisposizione delle iniziative della Fondazione; -----

- controllare il livello di raggiungimento dei programmi della Fondazione; -----

- attuare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; --

- partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e redigere i relativi verbali; -----

- attendere alla corrispondenza della Fondazione; -----

- provvedere al mantenimento del patrimonio della Fondazione; -----

- compiere, su delega del Presidente, operazioni bancarie connesse alla gestione dell'ente; -----

- adempiere ad ogni altro compito di natura gestionale. -----

----- ART. 18 - CONFERENZA DEI SINDACI -----

La Conferenza dei Sindaci ha funzioni di indirizzo e controllo sull'andamento della Fondazione. -----

La Conferenza dei Sindaci è composta dai Sindaci dei Comuni Fondatori. -----

Spetta alla Conferenza dei Sindaci: -----

1. la nomina del Presidente, del Vice Presidente della Fondazione e del Collegio dei Revisori dei Conti; -----

2. l'approvazione, nell'ambito delle sue funzioni di impulso, in-

dirizzo e dei controlli della gestione economica e del raggiungimento degli obiettivi, del Piano Annuale di Intervento predisposto dal Consiglio di Amministrazione; -----

3. la presa d'atto del bilancio o del rendiconto annuale, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 460/1997; -----

4. esprime il parere sulle modifiche statutarie e sullo scioglimento della Fondazione e devoluzione del patrimonio deliberate dal Consiglio di Amministrazione; -----

5. la revoca del Consiglio di Amministrazione in caso di gravi irregolarità nella gestione e nell'eventuale mancato raggiungimento dei risultati di gestione. -----

La Conferenza dei Sindaci, per tutte le deliberazioni di sua competenza, delibera utilizzando il metodo del voto ponderato secondo i pesi di cui all'art. 1. -----

La Conferenza dei Sindaci si riunisce almeno due volte l'anno per l'esame e la valutazione della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento gestionale e finanziario ai fini della formulazione degli indirizzi e del controllo. -----

ART. 19 - REVISORI DEI CONTI -----

I Revisori dei conti devono controllare l'amministrazione dell'Ente, vigilare sull'osservanza delle leggi, dello Statuto, della regolare tenuta dei libri contabili e predisposizione del bilancio. -----

I Revisori dei Conti sono nominati dalla Conferenza dei Sindaci, durano in carica tre anni e non possono essere rieletti per più di due volte. -----

A tale organo spetta il compito di: -----

- controllare la gestione delle risorse finanziarie; -----
- effettuare verifiche periodiche di cassa; -----
- accertare la regolare tenuta degli obblighi contabili; -----
- esprimere il proprio parere e fare opportune riflessioni in merito ai Bilanci e ai rendiconti. -----

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri. I Revisori devono essere iscritti nel Registro dei revisori contabili. Si applicano al Collegio le disposizioni di cui agli articoli 2399, 2402, 2407, 2409 del codice civile per quanto compatibili. -----

ART. 20 - COLLABORAZIONI -----

La Fondazione potrà avvalersi della collaborazione di personale anche incaricato dagli Enti fondatori, ai sensi delle vigenti norme. -----

CAPO III - GESTIONE DELLA FONDAZIONE -----

ART. 21 - GESTIONE -----

Per la gestione della Fondazione ci si avvale della collaborazione di un Direttore Amministrativo di cui all'art. 17 e di altro personale occorrente e necessario anche ricorrendo a prestazioni a tempo determinato. -----

E' compito della Fondazione curare la conservazione del patrimonio e la sua migliore utilizzazione per gli scopi istituzionali. -----

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare esclusivamente gli utili per la realizzazione delle attività istituzionali, eventuali avanzi di gestione saranno destinati ad incremento del patrimonio e finalizzati alle attività istituzionali. -----

----- ART. 22 - BILANCIO -----

Entro il 30 aprile di ogni anno dovrà essere redatto il bilancio o il rendiconto annuale della gestione precedente. -----

----- ART. 23 - SERVIZIO DI TESORERIA -----

Il servizio di tesoreria è affidato ad idoneo Istituto Bancario di nota comprovata solidità alle condizioni economicamente più vantaggiose per l'Ente. -----

----- ART. 24 - MANDATI DI PAGAMENTO -----

I mandati di pagamento non costituiscono titolo di scarico per il cassiere, se non sono muniti delle firme del Presidente e del Direttore Amministrativo. -----

----- ART. 25 - SCIoglimento -----

In caso di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa, il patrimonio della Fondazione sarà devoluto, dopo l'esaurimento della liquidazione, ad altre O.N.L.U.S. o a fini di pubblica utilità, da parte dell'organo di liquidazione su indicazione dei Comuni fondatori sentito l'organo di controllo di cui all'art. 3 - comma 190 della L. 662/1996 e salvo diversa disposizione di legge. -----

----- ART. 26 - NORMA FINALE -----

Per le materie non contemplate nel presente Statuto, si osserveranno le disposizioni legislative e regolamentari vigenti o quelle che, in avvenire saranno emanate in materia di persone giuridiche private operanti nell'ambito dei servizi sociali e sociali-sanitari. -----

F.TO LONGO GIUSEPPE ALBERTO -----

F.TO GIUSEPPE ANTONIO MICHELE TRIMARCHI NOTAIO -----

Copia conforme all'originale, munito delle prescritte firme marginali, che si rilascia in carta libera su richiesta di parte per gli usi consentiti dalla legge.

Milano, li

29 Maggio 2011

